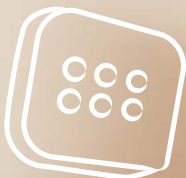
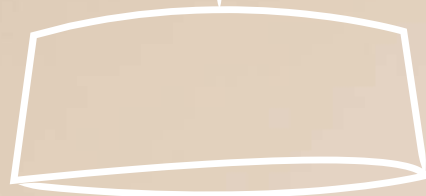


Superbonus 110%

Guida all'applicazione smart dell'incentivo



Guida all'utilizzo


Questo documento è un **PDF interattivo** che permette la **navigazione** fra le diverse pagine.

Ecco come utilizzarla:

Consulta la guida da un computer o da un tablet

Per tornare alla **pagina iniziale** clicca 

Per tornare al **menu principale** clicca 

Per rileggere queste **istruzioni** clicca 

Per raggiungere velocemente il **contenuto** desiderato dall'indice clicca 

L'opinione di **Regalgrid®** è espressa attraverso questa icona 

Indice



CAPITOLO 1

Cos'è il Superbonus 110

- **SUPERBONUS**
 - Cos'è il Superbonus 110%?
 - Qual è la differenza fra Superbonus, Ecobonus e 110%?

- **I BENEFICIARI DEL SUPERBONUS**
 - Chi può beneficiarne?
 - Chi non può far richiesta di Superbonus?
 - Quali sono le tipologie di edifici ammessi al Superbonus 110%?
 - Quali edifici non possono usufruire del Superbonus?

- **GLI INTERVENTI DEL SUPERBONUS**
 - Per quali tipologie di interventi spetta il Superbonus?
 - Quali sono i limiti di spesa per ciascun intervento ammesso?

- **LE SPESE DETRAIBILI**
 - Quali sono le spese comprese all'interno del Superbonus 110%?
 - Le spese relative al rilascio delle asseverazioni sono detraibili?

- **CUMULABILITÀ CON ALTRI INCENTIVI**
 - È possibile usufruire del Superbonus insieme ad altri incentivi?

- **LE MODALITÀ DELLA DETRAZIONE 110%**
 - Come verrà erogata la detrazione?
 - Come accedo alla cessione del credito?
 - Cos'è il visto di conformità?
 - In base alle date, quali spese possono rientrare nel Superbonus?

> DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA DETRAZIONE

- > Mi verrà rilasciato un certificato dello svolgimento dei lavori per il Superbonus?
- > Che documenti devo presentare per domandare la detrazione 110%?
- > Come faccio a dimostrare le spese sostenute per gli interventi di efficientamento?

> APPROFONDIMENTO 1: IL SUPERBONUS PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

> APPROFONDIMENTO 2: I CONDOMINI TRA SUPERBONUS E COMUNITÀ ENERGETICHE

- > Se il condominio realizza un intervento trainante, posso usufruire del Superbonus per un intervento secondario solo per la mia unità abitativa?
- > La mia attività commerciale si trova al piano terra di un condominio che ha deciso di realizzare delle opere di efficientamento previste dal Superbonus. Posso beneficiarne anche io?
- > Se abito in un condominio posso entrare a far parte di una comunità energetica?
- > Devo realizzare da solo l'impianto per il mio appartamento se voglio fondare una comunità energetica?
- > Quali sono i benefici della comunità energetica per il condominio che amministro?



CAPITOLO 2

La comunità energetica rinnovabile (CER)

- > Cos'è una comunità energetica?
- > Qual è la novità delle comunità energetiche?
- > Cosa significa scambiare energia?
- > Cos'è lo scambio sul posto?
- > Chi può entrare a far parte di una comunità energetica?
- > Perché è importante che anche il puro consumatore di energia entri a far parte di una comunità energetica?
- > Che tipologie di configurazioni esistono?

- > Qual è la differenza tra autoconsumo collettivo e comunità di energia rinnovabile?
- > Come faccio a verificare l' idoneità del mio immobile alla creazione di una comunità energetica?
- > Quali sono le spese previste per aprire una comunità energetica?
- > Che risparmio mi posso aspettare in bolletta grazie alla comunità energetica?
- > Posso sfruttare la detrazione del Superbonus al 110% per la creazione di una Comunità Energetica e ottenere anche l' incentivo riservato alle Comunità Energetiche?



CAPITOLO 3

Regalgrid® Europe e lo SNOCU

- > Che cos'è lo SNOCU?
- > Perché dovrei comprare uno SNOCU?
- > Come faccio ad installarlo? Posso installarlo da solo o mi serve un installatore/supporto?
- > Dove posso comprarlo?

Premessa

Benvenuto nella guida al Superbonus di Regalgrid®.

Se hai deciso di scaricarla significa che desideri sfruttare a pieno questa occasione fornita dal **Decreto Rilancio**, o perlomeno vuoi saperne di più. Quindi sei nel posto giusto. Il **Superbonus 110** è, in effetti, un'ottima opportunità per dare una svolta all'**efficienza energetica** della tua abitazione, ma anche per scoprire un nuovo modo di vivere i consumi energetici. Questa agevolazione fiscale, infatti, aumenta

al 110% l'aliquota di detrazione per le spese sostenute per specifici **interventi di efficientamento** e introduce nuove modalità di agevolazione che vedremo nelle prossime pagine.

Ma prima di addentrarci nel vivo delle domande sull'incentivo, per noi è importante raccontarti chi siamo e di cosa ci occupiamo, e soprattutto perché ci interessiamo di Superbonus.

Regalgrid® Europe è un **technology provider innovativo** che ha lo scopo di sviluppare un sistema sostenibile e avanzato di gestione dell'**energia rinnovabile**. Per questo abbiamo sviluppato la piattaforma digitale Regalgrid®, che offre ai suoi utenti servizi energetici in real time e li porta nel mondo delle [Energy Community](#).



Regalgrid® e Superbonus

La connessione tra Regalgrid® e Superbonus passa quindi per il **fotovoltaico**. Come avrai già sentito, uno degli interventi consentiti da questo super incentivo per l'efficienza energetica è l'installazione di un impianto fotovoltaico. Lo scorso agosto l'Agenzia delle Entrate ha inoltre riconosciuto la compatibilità del Superbonus con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico all'interno di una Comunità Energetica Rinnovabile.

Non solo. L'incentivo copre anche le spese collegate all'impianto fotovoltaico, di cui possono far parte uno smart meter o, nel nostro caso, uno **SNOCU**, la nostra unità per il controllo attivo e in tempo reale di impianti e sistemi di accumulo, colonnine e pompe di calore, che può abilitare al mondo delle Comunità Energetiche.

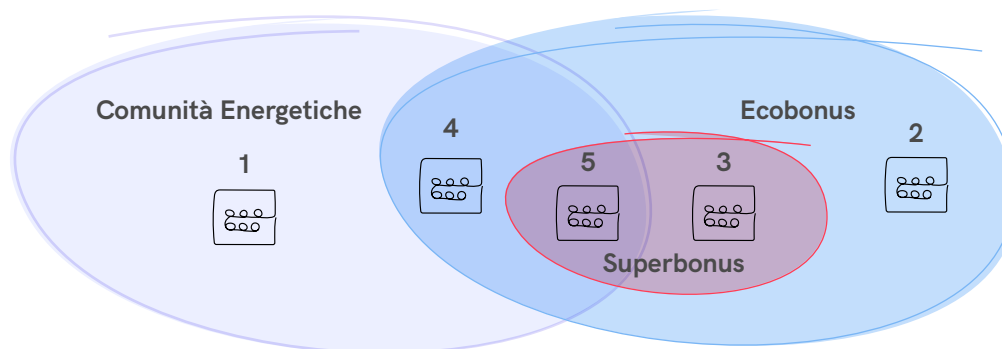
Regalgrid® e Comunità Energetiche Rinnovabili

Quindi, prima di rispondere alle domande sul Superbonus, desideriamo presentarti le **Energy Community**: una nuova forma di associazione in cui i singoli produttori e consumatori di energia possono condividere l'energia tra di loro. Lo scambio di energia si configura come una serie di vasi comunicanti: gli utenti produttori di energia da fonte rinnovabile, come quella solare, condividono la quota che non consumano con utenti vicino a sé, che in quel momento ne hanno bisogno.

Ma qual è l'elemento davvero innovativo di questo modello? La condivisione energetica consente a tutti l'accesso a energia da fonti rinnovabili, anche a chi non possiede un impianto fotovoltaico, o anche a chi desidera installarne uno in comproprietà e dividerne i benefici, come nel caso dei condomini.

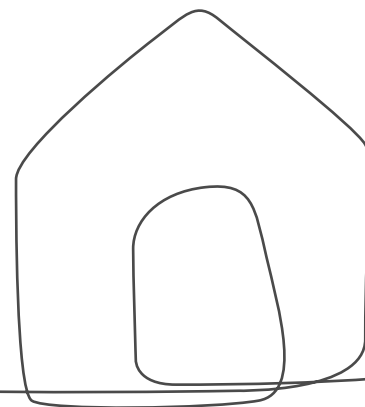
E il Superbonus non fa altro che aumentare le possibilità di essere parte di queste comunità, che a loro volta agevolano la richiesta a questo incentivo.

Superbonus e Comunità Energetiche



- 1: utenti che possono usufruire degli incentivi sull'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile
- 2: utenti che possono usufruire dell'ecobonus
- 3: utenti che possono usufruire del superbonus
- 4: utenti che possono usufruire dell'ecobonus e degli incentivi sull'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile
- 5: utenti che possono usufruire del superbonus e degli incentivi sull'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile

Ma andiamo per gradi, partendo dalle basi del Superbonus.



SUPERBONUS 110%



Cos'è il Superbonus 110%?



Il **Superbonus 110%** è un'**agevolazione fiscale** stabilita dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal **1° luglio 2020** al **31 dicembre 2021** per specifici interventi in ambito di **efficienza energetica e antisismica**, oltre che per l'installazione di impianti fotovoltaici o delle cosiddette colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Per usufruire del Superbonus è necessario che i lavori previsti permettano all'edificio riqualificato un **salto di 2 classi energetiche** o di raggiungere la **classe energetica più alta**.

Tale agevolazione fiscale è stata ideata per permettere a residenti o commerciali di rendere i propri edifici di più efficienti a livello energetico e antisismico, in una prospettiva non solo di **risparmio economico** sui consumi e di **sicurezza personale**, ma anche di **alto valore ambientale**.

È infatti fondamentale promuovere la consapevolezza dell'impronta di carbonio di ciascuna abitazione o attività, del proprio ruolo nel livello di inquinamento: solo così sarà possibile contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti Green Deal Europeo a tema sostenibilità. E il Superbonus avrà un ruolo decisivo.



Qual è la differenza fra Superbonus, Ecobonus e 110%?



Superbonus e detrazione al 110% sono sinonimi e fanno riferimento all'iniziativa lanciata con il Decreto Rilancio 2020, che si concentra sugli interventi per il risparmio energetico qualificato effettuati sugli immobili dal 1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021. Talvolta viene anche chiamato comunemente Ecobonus al 110%.

Infatti, anche l'**Ecobonus** tradizionale si occupa di riqualificazione energetica, ma è riferito alle spese per interventi su facciate condominiali e di riqualificazione energetica delle parti comuni dei condomini, sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 con una

differenti aliquote di detrazione rispetto al Superbonus.

Un'altra accezione comune legata all'Ecobonus si riferisce agli incentivi per l'acquisto di auto nuove a basse emissioni di CO2 o di veicoli elettrici e ibridi.

In questa guida quindi ci riferiremo esclusivamente al Superbonus con detrazione al 110%.

I BENEFICIARI DEL SUPERBONUS



Chi può beneficiarne?



Il Superbonus si applica per interventi effettuati da:

- **Condomini**
- **Persone fisiche**, che possiedono o detengono l'immobile*
- **Istituti autonomi case popolari** (IACP), altri enti con le stesse finalità o ancora istituti che si occupano di "in house providing"
 - Per lavori su immobili di loro proprietà o gestiti per conto di Comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica
 - Superbonus valido anche per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022
- **Cooperative** di abitazione a proprietà indivisa
- Organizzazioni **non lucrative** di utilità sociale
- Organizzazioni di **volontariato** iscritte nei registri
- Associazioni di **promozione sociale** iscritte nei registri nazionali, regionali, di Trento e Bolzano
- **Associazioni e società sportive dilettantistiche** iscritte nel registro istituto
 - Solo per lavori agli spogliatoi
- CASO ECCEZIONALE: i titolari di reddito d'impresa o professionale beneficiano del Superbonus solo se partecipano alle spese per interventi trainanti del condominio sulle parti comuni

*Può richiedere l'agevolazione al 110% chiunque al momento di inizio dei lavori (o di sostenimento delle spese) abbia diritti sull'immobile, in qualità di:

- **Proprietario**
- **Nudo proprietario**
- Titolare di diritti di **usufrutto, uso, abitazione o superficie**
- **Affittuario** dell'immobile con contratto di locazione anche finanziaria o di comodato
 - con **consenso** per avvio lavori



Chi non può far richiesta di Superbonus?



Non possono fare richiesta di detrazione 110% gli esercizi di attività d'impresa, arti e professioni.



Quali sono le tipologie di edifici ammessi al Superbonus 110%?



Gli immobili che possono godere della detrazione del Superbonus 110% sono immobili con funzione residenziale, anche non continuativa (es. seconde case). In generale, possono richiederlo quasi tutti gli immobili registrati come Gruppo A delle Categorie Catastali:

- Abitazioni di tipo civile
- Abitazioni di tipo economico
- Abitazioni di tipo popolare
- Abitazioni di tipo ultrapopolare
- Abitazioni di tipo rurale
- Abitazioni in villini
- Abitazioni in ville
- Uffici e studi privati
- Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi

Unica condizione di applicazione è che gli edifici siano già esistenti e dotati di impianti di riscaldamento.



Quali edifici non possono usufruire del Superbonus?



Fanno eccezione le seguenti tipologie, che non possono usufruire del Superbonus neanche in caso di seconde case:

- Abitazioni di tipo signorile
- Abitazioni in ville
- Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici non aperti al pubblico



Per quali tipologie di interventi spetta il Superbonus?



Gli interventi agevolabili si dividono in **trainanti**, o primari, e **trainati**, o aggiuntivi (che si categorizzano come secondari e terziari). Gli interventi trainati sono ammessi al Superbonus solo se associati ad almeno uno degli interventi principali.

Vediamoli nel dettaglio:

- **Interventi trainanti, o primari:**
 - Intervento di isolamento termico delle superfici di involucro - pareti, coperture e pavimenti
 - Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni
 - Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti (con uno o più accessi autonomi)
 - **Interventi antisismici:** la detrazione già prevista dal Sismabonus è elevata al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. gli immobili ammissibili per questi interventi devono trovarsi nelle zone sismiche 1, 2 o 3
- **Interventi secondari:**
 - Interventi di **efficientamento energetico** rientranti nell'Ecobonus, che devono assicurare il miglioramento di almeno **2 classi energetiche**, o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta (un esempio è quello degli infissi)
 - Interventi di installazione di **infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici** negli edifici
- **Interventi terziari:**
 - Installazione di **impianti solari fotovoltaici** connessi alla rete elettrica
 - Installazione insieme o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati



Quali sono i limiti di spesa per ciascun intervento ammesso?



Ogni intervento, sia primario che aggiuntivo, prevede un suo preciso limite di spesa, in relazione al tipo di edificio, al numero di unità immobiliari (o abitative), o alla potenza dell'impianto.

Ecco delle tabelle riassuntive di tutti i limiti di spesa.

INTERVENTI TRAINANTI

CATEGORIA	TIPO DI INTERVENTO	EDIFICIO	LIMITE DI SPESA
Interventi trainanti, o primari	Isolamento termico sugli involucri	edifici unifamiliari	50.000€
		unità immobiliari funzionalmente indipendenti	50.000€
		edifici composti da 2 a 8 unità	40.000€/unità immobiliare
		edifici con più di 8 unità	30.000€/unità immobiliare
	Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni	edifici fino a 8 unità	20.000€/unità immobiliare
		edifici con più di 8 unità	15.000€/unità immobiliare
	Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari		30.000€
Interventi antisismici		Limiti di spesa previsti dal Sismabonus	

INTERVENTI TRAINATI

CATEGORIA	TIPO DI INTERVENTO	EDIFICIO
Interventi secondari	Interventi di efficientamento energetico rientranti nell'Ecobonus	Limiti di spesa previsti da ciascun intervento dell'Ecobonus
		Limiti di spesa previsti da ciascun intervento dell'Ecobonus
	Installazione colonnine di ricarica per veicoli elettrici	3.000€
Interventi terziari	Installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica	48.000€ con limite 2.400€/kW
		48.000€ con limite 1.600€/kW per interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica e di nuova costruzione
	Installazione di sistemi di accumulo	48.000€ con limite 2.400€/kW e limite 1.000€/kWh

kW = unità indicante la potenza produttiva di un impianto fotovoltaico

kWh = unità indicante l'energia scambiata o la capacità di accumulo di un sistema di accumulo di energia

NB.

È importante aggiungere una precisazione: l'installazione di impianti FV è uno degli interventi **trainati**, quindi **l'impianto FV deve essere installato successivamente al 1° luglio 2020 per richiedere poi il Superbonus**. Non si può ottenere l'agevolazione per un impianto già esistente.

LE SPESE DETRAIBILI



Quali sono le spese comprese all'interno del Superbonus 110%?



Il Superbonus non comprende solo i prodotti finali necessari al miglioramento dell'edificio, ma anche una serie di spese collaterali, come quelle di installazione, smaltimento e documentazione. Ecco l'elenco delle principali spese comprese nell'agevolazione:

- Perizie e sopralluoghi (solo se i lavori verranno effettivamente realizzati)
- Spese di progettazione e ispezione (solo se i lavori verranno effettivamente realizzati)
- Installazione di ponteggi
- Costo del prodotto
- Installazione dei prodotti (cappotto, impianto fotovoltaico, sistema di accumulo, installazione dello SNOUCU)
- Sistemi di monitoraggio
- Richiesta di certificato APE
- Imposte di bollo e tasse
- Spese di smaltimento di materiali e prodotti rimossi



Le spese relative al rilascio delle asseverazioni sono detraibili?



Sono detraibili anche le spese sostenute per il rilascio del visto di conformità, delle attestazioni e delle asseverazioni.

CUMULABILITÀ CON ALTRI INCENTIVI



È possibile usufruire del Superbonus insieme ad altri incentivi?



Per gli interventi che **non** sono previsti dal Superbonus, ma che sono volti alla riqualificazione energetica, restano comunque vigenti e attive le agevolazioni fiscali già previste dall'Ecobonus.

Infatti, la detrazione 110% delle spese relative a lavori di efficientamento energetico può essere applicata alle detrazioni dal 50 all'85% delle spese relative a lavori di:

- **Riqualificazione energetica** degli edifici (Ecobonus), non svolti insieme a quelli del Superbonus

- **Installazione di impianti**
- **Recupero del patrimonio edilizio**

LE MODALITÀ DELLA DETRAZIONE 110%



Come verrà erogata la detrazione?



La detrazione al 110% viene ripartita tra gli aventi diritto, a seconda dello stabile su cui sono stati effettuati i lavori e della suddivisione delle spese. La detrazione verrà suddivisa in 5 quote annuali di pari importo.

Il Superbonus può essere richiesto in 3 modalità:

- Utilizzo diretto della **detrazione IRPEF**, nella dichiarazione dei redditi
- **Sconto in fattura**: in accordo con il fornitore dell'intervento, il valore della detrazione può diventare sconto in fattura, per un importo massimo pari a quello della spesa sostenuta. Il fornitore poi recupererà l'importo sottoforma di credito d'imposta o lo cederà a sua volta a un altro soggetto
- **Cessione del credito a terzi**: la detrazione viene quindi ceduta sottoforma di credito d'imposta al fornitore o a una terza parte, come banche o istituti finanziari.

Se decidi di avvalerti di questa modalità, importante ricordare che:

- Cedendo il credito ad un istituto finanziario la tua agevolazione avrà un'aliquota inferiore al 110%. La differenza tra il 110% e quanto tu riceverai sarà pari al tasso di remunerazione richiesto dall'istituto di credito. Ai soli fini esemplificativi oggi sono disponibili pacchetti di cessione del credito ad un costo che varia tra l'8% ed il 15% del monte credito generato.
- Se opti per lo sconto in fattura, non avrai alcun esborso monetario e cederai automaticamente il credito d'imposta al tuo fornitore.
- Nel caso di più soggetti con diritto alla detrazione, ognuno può scegliere tra detrazione e cessione del credito indipendentemente dalla scelta fatta degli altri




Come accedo alla cessione del credito?



Per accedere alla cessione del credito devi richiedere un **visto di conformità** a un CAF o a un professionista abilitato.

La cessione del credito dovrà poi essere **comunicata all'Agenzia delle Entrate** tramite un **apposito modulo online** oppure affidandosi a un **intermediario abilitato**.


Cos'è il visto di conformità?

 Per richiedere l'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura previsti dal Superbonus occorre domandare un **visto di conformità** della documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti per la richiesta di detrazione.

Tale visto è rilasciato dai responsabili dell'assistenza fiscale dei CAF e dai soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni, quali:

- Dottori commercialisti
- Ragionieri
- Periti commerciali
- Consulenti del lavoro

In base alle date, quali spese possono rientrare nel Superbonus?

 I lavori del Superbonus, per essere riconosciuti agevolabili, devono essere effettuati nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021.

Bisogna però prestare attenzione: a far fede non è tanto la data di inizio lavori, ma quella di conclusione, che può coincidere con la **data di effettivo pagamento** o la **data di ultimazione dell'intervento**. A seconda del tipo di persona giuridica che richiede la detrazione.

Ecco uno schema riassuntivo:

- Data dell'effettivo pagamento
 - Persone fisiche
 - Esercenti arti e professioni
 - Enti non commerciali
- Data di ultimazione della prestazione
 - Imprese individuali
 - Società
 - Enti commerciali



Mi verrà rilasciato un certificato dello svolgimento dei lavori per il Superbonus?



Sì, il **tecnico** che ha effettuato gli interventi ti rilascerà l'**APE (Attestato di Prestazione Energetica)** una **dichiarazione asseverata**, che attesta il salto di due classi energetiche o il raggiungimento della classe energetica più alta possibile e assicura la conformità dei lavori e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.

Per gli **interventi antisismici** serve invece un'**asseverazione dell'efficacia degli interventi da parte di professionisti** iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali di appartenenza, incaricati di:

- progettazione strutturale
- direzione dei lavori delle strutture
- collaudo statico

Per rilasciare attestazioni e asseverazioni, i tecnici abilitati stipulano una polizza di assicurazione della responsabilità civile (RC).



Che documenti devo presentare per domandare la detrazione 110%?



Al fine di ottenere la detrazione al 110% è necessario trasmettere in via telematica all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), entro 90 giorni dal termine dei lavori, i seguenti documenti:

- copia dell'asseverazione riferita agli interventi di efficientamento energetico
- copia della dichiarazione del massimale della polizza di assicurazione professionale sottoscritta dal professionista
- copia del documento d'identità



Come faccio a dimostrare le spese sostenute per gli interventi di efficientamento?



Per ottenere il Superbonus è necessario pagare tramite **bonifico bancario** o postale **parlante** dal quale risulti:

- causale del versamento
- codice fiscale del beneficiario della detrazione
- partita IVA o codice fiscale del soggetto destinatario del bonifico.

Possono essere usati anche i moduli di bonifico attualmente predisposti dalle banche per i pagamenti di ristrutturazioni edilizie ed Ecobonus.

APPROFONDIMENTO 1: IL SUPERBONUS PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Per quanto riguarda le **attività commerciali**, abbiamo già detto che **non vale** l'agevolazione del **Superbonus** né tantomeno quella dell'Ecobonus. La comunità energetica accorre però metaforicamente in aiuto di chi non è eleggibile come beneficiario di questi incentivi, garantendo agevolazioni specifiche per la condivisione di energia (**incentivo alla CER - [Comunità Energetica da fonte Rinnovabile](#)**). Infatti, grazie alla messa in opera di una comunità, le attività commerciali otterrebbero due vantaggi:

- Il limite di potenza a cui le attività commerciali hanno accesso passa da 20kWp a 200kWp, potenza massima dedicata alle comunità energetiche. Questa estensione di limite agevola anche i privati, che possono installare un impianto superiore ai 20kW di picco senza dover aprire partita IVA.
- Non è più dovuto il pagamento delle tasse all'Agenzia delle Dogane per la officina elettrica.



L'opinione di Regalgrid® sulla officina elettrica

La officina elettrica è una tipologia societaria particolare, attribuita agli utenti che producono energia con un impianto di potenza superiore ai 20kW e la immettono semplicemente in rete (modello energetico finora in uso in Italia per la produzione di energia da impianto fotovoltaico). Questi soggetti, che risultano quindi "esportatori di energia", sono soggetti a una regolarizzazione fiscale (apertura di partita IVA) e al pagamento di una tassa annua all'Agenzia delle Dogane; devono inoltre appoggiarsi a degli istituti di rendicontazione fiscale che traccino e tengano nota delle entrate da cessione e acquisto di energia in rete della suddetta officina.

Con la CER invece, dal momento in cui un utente entra a farne parte, questo pagamento annuale e la rendicontazione che ne consegue non sono più necessari, a norma di legge. Oltre a queste agevolazioni, chi è parte della Comunità Energetica beneficia anche di un incentivo fiscale per la cessione dell'energia fra utenti e l'immissione in rete.

APPROFONDIMENTO 2: I CONDOMINI TRA SUPERBONUS E COMUNITÀ ENERGETICHE

Una casistica particolare è quella dei **condomini**, che prevedono l'agevolazione al 110% solamente per interventi nelle parti comuni. Queste strutture abitative presentano casistiche molto disparate a seconda delle unità abitative e delle necessità dei singoli condomini.

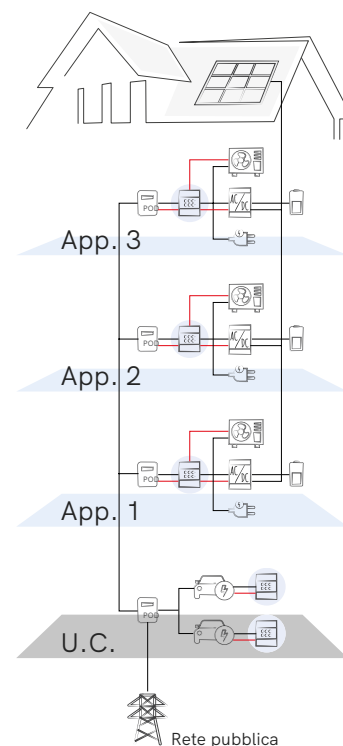
Ecco alcune domande che abbiamo ricevuto in merito a questo argomento.



Se il condominio realizza un intervento trainante, posso usufruire del Superbonus per un intervento secondario solo per la mia unità abitativa?



Se il condominio decide di realizzare un intervento primario, ogni condomino avrà diritto all'agevolazione al 110% per effettuare gli interventi previsti dal Superbonus per la sua unità abitativa, come la sostituzione di infissi, caldaia, sistemi autonomi di climatizzazione e l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e colonnine per la ricarica di auto elettriche. Ricordiamo che gli interventi devono comunque garantire il miglioramento di almeno due classi energetiche o il raggiungimento della classe più alta.



La mia attività commerciale si trova al piano terra di un condominio che ha deciso di realizzare delle opere di efficientamento previste dal Superbonus. Posso beneficiarne anche io?



Normalmente le attività commerciali non hanno diritto ad accedere al Superbonus. Ma questo caso è un'eccezione.

La detrazione al 110% potrà essere goduta anche dai proprietari o utilizzatori delle unità commerciali, per quanto riguarda le spese per interventi sulle parti comuni. È importante però ricordare che questo può avvenire solo nel caso in cui la funzione residenziale rimanga quella prevalente (più del 50% dell'area condominiale).

A queste domande si legano quelle relative ai condomini e alle **comunità energetiche**.



Se abito in un condominio posso entrare a far parte di una comunità energetica?



Certo, aderire a una energy community è conveniente sia con il Superbonus sia senza perché consente di usufruire di un impianto condominiale, oltre che per le utenze in comune, anche per i singoli appartamenti.



L'opinione di Regalgrid® sui vantaggi delle comunità energetiche

Il vantaggio della comunità energetica è proprio questo, ovvero essere estremamente flessibile alle esigenze e alle possibilità dei suoi utenti; unica condizione di base è che gli utenti appartenenti alla stessa comunità energetica condividano la stessa cabina di trasformazione da media a bassa tensione.



Devo realizzare da solo l'impianto per il mio appartamento se voglio fondare una comunità energetica?



Non necessariamente, anzi.

In generale, in una comunità energetica non è necessario che ciascun utente sia proprietario di un impianto fotovoltaico. Diversi profili e bisogni energetici garantiscono un equilibrio. Nel caso di un condominio però può avere un unico impianto condominiale di cui tutti i condomini aderenti saranno comproprietari e condividere l'energia da questo impianto condiviso. In questo caso si parla di autoconsumo collettivo, e di un gruppo di autoconsumatori che agisce collettivamente, ed è conveniente installare l'impianto come condominio perché il Superbonus è pensato agevolare la struttura condominiale e non la singola unità abitativa.



Quali sono i benefici della comunità energetica per il condominio che amministro?



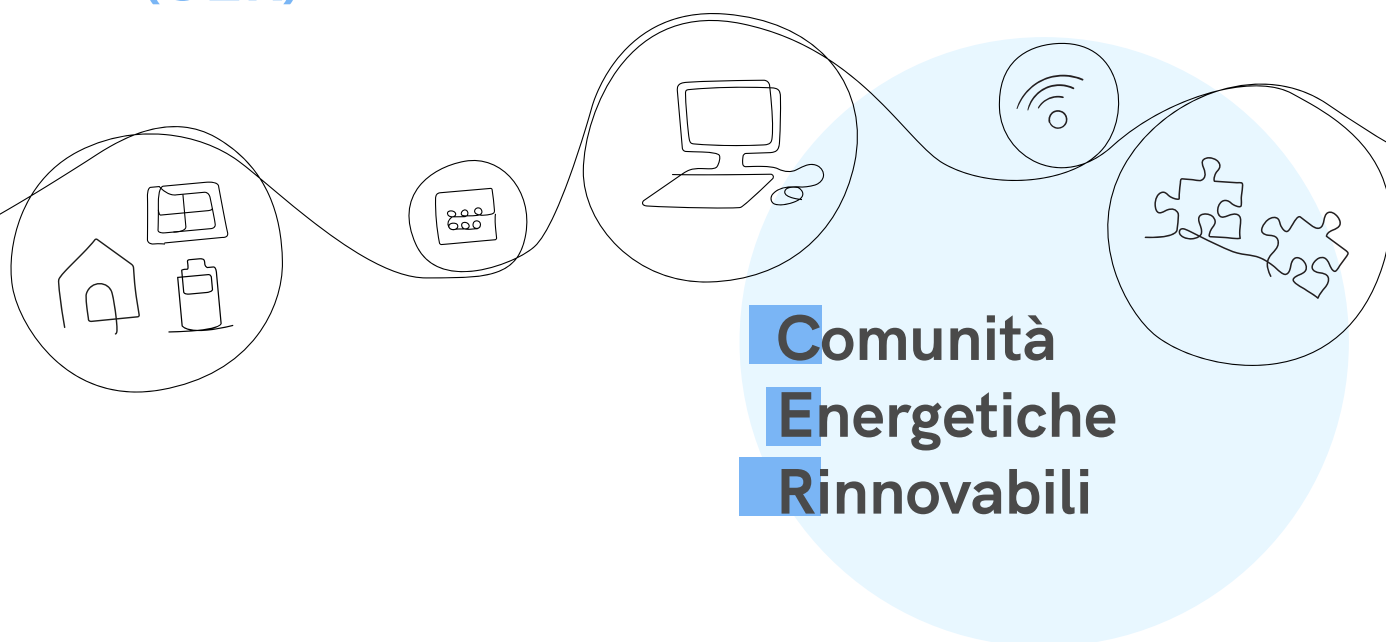
I benefici sono molteplici:

- L'impianto è dimensionato per il condominio e non solo per le utenze comuni
- C'è un incentivo sull'energia autoconsumata collettivamente che permette di creare un "tesoretto" che è possibile utilizzare, se la comunità è d'accordo, per pagare tutto o parte delle spese condominiali annuali
- L'impianto per le comunità energetiche ha una potenza massima di 200 kW, ma essendo un impianto per comunità residenziale, non è necessario aprire una partita IVA specifica per la comunità se nessuno dei membri ha un'attività commerciale



CAPITOLO 2

La Comunità Energetica Rinnovabile (CER)



Cos'è una comunità energetica?



La Comunità Energetica è una nuova forma di associazione o unione di utenti in cui i singoli produttori e consumatori di energia possono condividere l'energia tra di loro.

Per maggiori informazioni suggeriamo la lettura del nostro articolo sulle [Energy Community](#).



Qual è la novità delle comunità energetiche?



La novità principale è che questo modello di condivisione energetico permette l'accesso a energia da fonti rinnovabili a tutti, anche a chi non possiede un impianto fotovoltaico, o anche a chi desidera installarne uno in comproprietà e dividerne i benefici, come nel caso dei condomini.



Cosa significa scambiare energia?



Scambiare energia significa che un utente produttore di energia, prodotta da fonte rinnovabile, condivide l'eccesso energetico che non utilizza in loco con un utente vicino a sé, che può essere sia utente produttore sia utente puramente consumatore.



Cos'è lo scambio sul posto?



È il meccanismo con cui gli impianti fotovoltaici residenziali connessi alla rete pubblica ottengono una piccola remunerazione per l'energia immessa in rete. ARERA ha annunciato che il contratto di scambio sul posto, rinnovato annualmente, sparirà entro il 2023.



L'opinione di Regalgrid® sullo scambio sul posto

L'avvento delle comunità energetiche premia l'utilizzo efficiente dell'energia all'interno di una comunità, in misura superiore a quella del puro scambio sul posto come finora inteso, ed è quindi un meccanismo virtuoso che permette di usare più consapevolmente l'energia rinnovabile generata localmente.



Chi può entrare a far parte di una comunità energetica?



Le attuali normative italiane consentono la partecipazione a una energy community a utenti singoli (privati), piccole e medie imprese (PMI) e Pubblica Amministrazione (PA), ma non alle aziende che si occupano di commercializzazione dell'energia, come attività principale.

Queste persone giuridiche possono accedere alle comunità energetiche come **produttori** (proprietari di un impianto fotovoltaico), **accumulatori** (in possesso di un sistema di accumulo ma non di un impianto), o anche come **puri consumatori**.



Perché è importante che anche il puro consumatore di energia entri a far parte di una comunità energetica?



È fondamentale che i **puri consumatori** (chi non possiede un impianto fotovoltaico) portino i loro consumi energetici all'interno di una energy community poiché diventano **riceventi dell'energia prodotta e non consumata** da chi possiede un impianto fotovoltaico. Infatti, è proprio la **condivisione**, che sia essa di un eccesso o di un fabbisogno, ad alimentare le dinamiche interne della comunità stessa. Senza fabbisogni e carenze energetiche non ci sarebbe scambio interno ma solamente esterno, verso la rete pubblica.

Il concetto di comunità nasce proprio da questo principio di condivisione, in cui l'aiuto energetico reciproco porta soprattutto **benefici ambientali**, ma permette anche di guadagnare e **risparmiare in bolletta**. In sostanza i membri della comunità che non possiedono un impianto fotovoltaico, beneficiano di energia green aiutando a loro volta chi ha installato l'impianto a ottimizzarlo, e diventano così **promotori di un nuovo modo consumare energia pulita**.



Che tipologie di configurazioni esistono?



Le configurazioni individuate sono due:

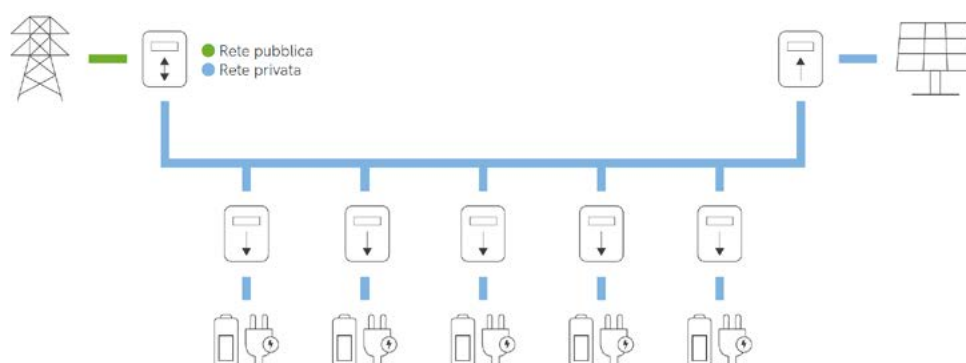
- 1. Autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente:** autoconsumatori che si trovano all'interno di uno stesso edificio e decidono di iniziare a condividere l'impianto fotovoltaico, e l'energia prodotta da esso (l'esempio più rappresentativo è il condominio)



Per condomini, centri commerciali o utenze all'interno del medesimo edificio

Condominio con impianto fotovoltaico su tetto e/o altre coperture (es. pensiline parcheggi autovetture) con anche una combinazione di accumulo elettrochimico, colonnina di ricarica EV e pompa di calore centralizzata o per ogni appartamento

Complesso di condomini con POD indipendenti, ciascuno provvisto di un impianto fotovoltaico con accumulo centralizzato o distribuito.

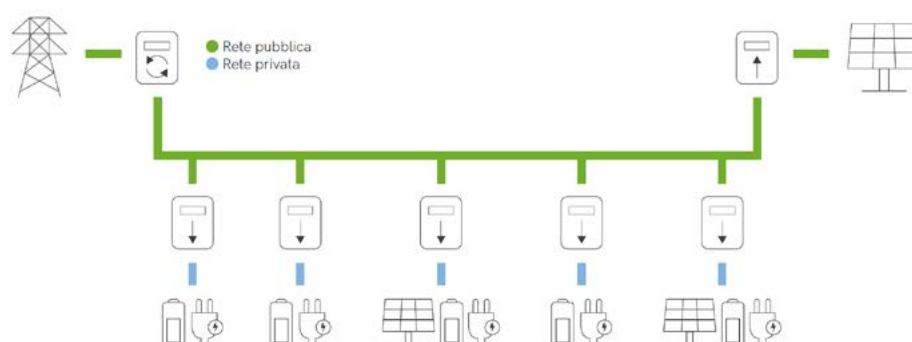


- 2. Comunità di energia rinnovabile:** in cui singoli individui o unità abitative si uniscono per condividere l'energia fra di loro (attualmente i soggetti che condividono l'energia devono essere allacciati allo stesso ramo di Bassa Tensione)



Per abitazioni private, villette o attività commerciali e artigiani

Complesso di due o più edifici (condomini, abitazioni residenziali singole, industrie, attività commerciali) elettricamente connessi alla medesima rete pubblica di bassa tensione nei quali sia possibile installare impianti fotovoltaici. Gli edifici possono avere accumuli elettrochimici, pompe di calore e wall-box per EV.





Qual è la differenza tra le due configurazioni?



La differenza più evidente è rappresentata dalla distribuzione degli utenti: gli autoconsumatori collettivi si trovano all'interno dello stesso edificio, mentre la comunità (CER) è composta da più utenti dislocati sul territorio, ma sempre connessi alla stessa rete di bassa tensione.

Inoltre, la CER deve configurarsi da un punto di vista giuridico attraverso un atto di costituzione da comunicare al GSE, mentre per gli autoconsumatori collettivi questo passaggio non è necessario poiché hanno già un codice fiscale comune.



L'opinione di Regalgrid® sugli schemi delle comunità energetiche

Per comprendere al meglio come funziona una **comunità energetica**, conviene immaginarsi un **condominio**, al cui interno sono presenti **diverse tipologie di consumatori energetici**, che concentrano i consumi in diversi momenti della giornata e posseggono elettrodomestici vari con consumi differenti. La tecnologia Regalgrid® permette di captare tutte queste informazioni relative ai dati di consumo e ai profili dei consumatori, e di ottimizzarne i consumi e metterli in relazione fra di loro. Come? Monitorandoli in tempo reale e comunicando agli altri condomini il fabbisogno o l'eccesso energetico reale, attraverso lo [SNOCU](#). Il tutto senza uscire dalle reti domestiche, in modo automatico e simultaneo.



Come faccio a verificare se la mia abitazione è idonea alla creazione di una comunità energetica?



Per verificare l'idoneità dell'immobile, occorre verificare:

- che ci siano più di due partecipanti;
- che almeno un membro abbia un impianto FV con potenza e data di installazione compatibili con la normativa;
- che tutti gli impianti della comunità siano connessi alla rete di bassa tensione e alla stessa cabina di bassa tensione.



Quali sono le spese previste per aprire una comunità energetica?



Le spese per costituire una comunità energetica sono: le spese per le pratiche amministrative per l'istituzione del soggetto giuridico e per le classiche pratiche di connessione al GSE.



Che risparmio mi posso aspettare in bolletta grazie alla comunità energetica?



Le tue bollette non cambiano: una volta all'anno il referente di ciascuna comunità riceverà gli incassi di tutti gli incentivi generati con la comunità. Tutta l'energia prodotta e immessa in rete all'interno di una comunità energetica riceverà il Ritiro Dedicato pari a 0,05€/kWh; inoltre, l'energia immessa e contemporaneamente autoconsumata all'interno della comunità, riceverà 0,01€/kWh come restituzione di oneri non goduti e 0,10-0,11€/kWh come incentivo vero e proprio. Quindi, sommando tutte le componenti, si può parlare di un **incentivo ventennale** che arriva a 0,17€/kWh.



Posso sfruttare la detrazione del Superbonus al 110% per la creazione di una Comunità Energetica e ottenere anche l'incentivo riservato alle Comunità Energetiche?



Sì, i due schemi sono compatibili. Interagiscono però in modo diverso a seconda della potenza.

NB. La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) può essere costituita sia con impianti FV nuovi installati con il Superbonus sia con quelli già esistenti, a patto che siano stati connessi in rete dopo il 1° marzo 2020 fino al 30 agosto 2021.

Vediamo le diverse possibilità.

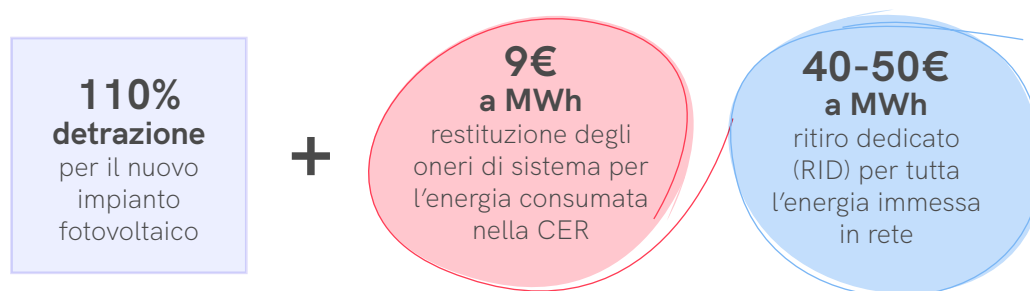
Caso 1. Partecipi a una Energy Community senza chiedere il [Superbonus](#).

Hai diritto a:



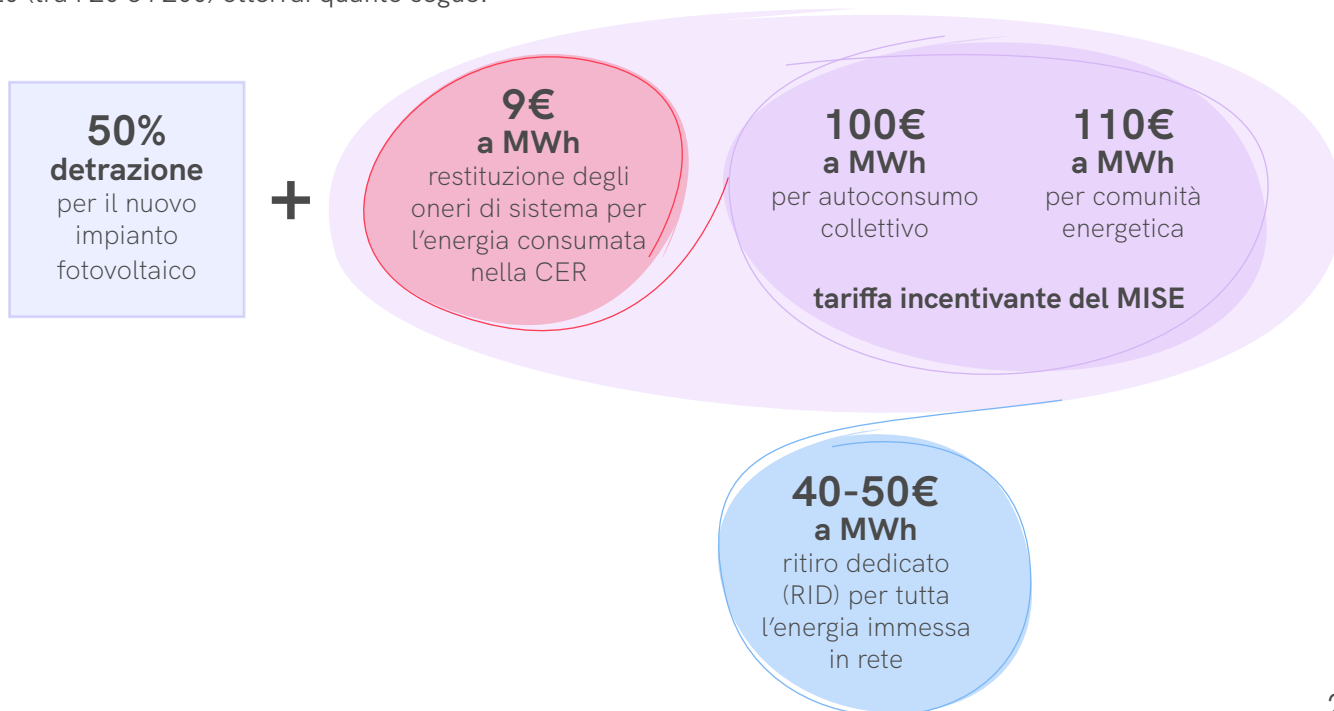
Caso 2: [Superbonus](#) con fotovoltaico ed Energy Community con potenza totale inferiore a 20kW

Accedi così a:



Caso 3: [Superbonus](#) con fotovoltaico ed Energy Community con potenza totale compresa tra 20kW e 200kW

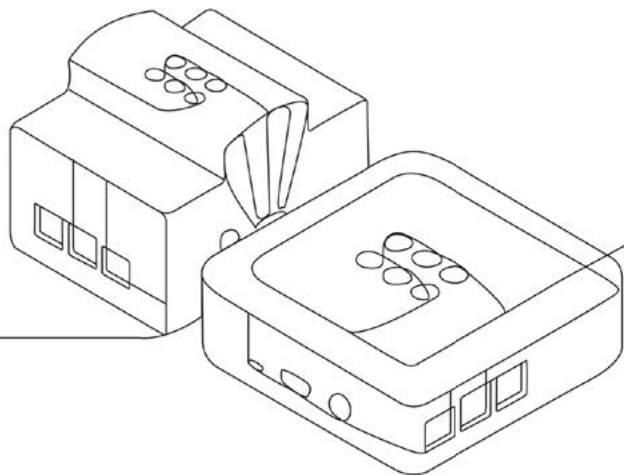
Otterrai le stesse agevolazioni del caso 2 per i primi 20kW, mentre per gli ulteriori kW eccedenti ai 20 (tra i 20 e i 200) otterrai quanto segue:





CAPITOLO 3

Regalgrid® Europe e lo SNOUCU



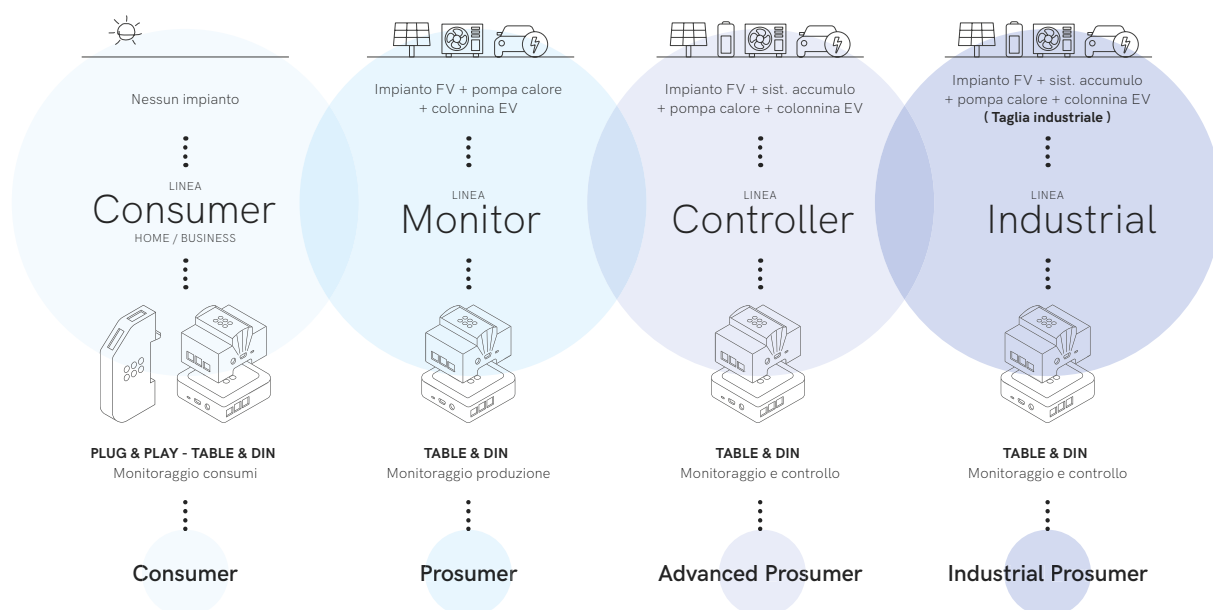
**Smart
NOde
Control
Unit**



Che cos'è lo SNOUCU?



Lo SNOUCU il dispositivo che permette di mettere in comunicazione pompe di calore, sistemi di accumulo, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica di veicoli elettrici con la piattaforma Regalgrid®, che riesce a gestire e a ottimizzare lo scambio di energia tra utenti, e altri servizi.





Perché dovrei comprare uno SNOUCU?



Lo SNOUCU ha diverse potenzialità. Ti aiuterà a:

- Monitorare e capire i tuoi consumi
- Controllare da remoto i tuoi asset, come impianto fotovoltaico, sistema di accumulo e molto altro
 - Abilitarti alle energy community, per
 - condividere al meglio l'energia inutilizzata con chi ne necessita
 - ottimizzare gli scambi della comunità
 - ottenere maggiori incentivi



Come faccio ad installarlo? Posso installarlo da solo o mi serve un installatore/supporto?



Esistono diverse versioni di dispositivo, che vanno installate da un elettricista. Nella versione per puri consumatori, tuttavia, il processo di installazione è molto rapido e semplice e richiede circa un minuto.



Dove posso comprarlo?



Puoi acquistarlo da tutti i principali distributori italiani di materiale per installazioni fotovoltaiche o dal nostro e-shop, oppure contattandoci direttamente all'indirizzo mail: smart@regalgrid.com.

Appendice

Normative Europee

- 21 dicembre 2018 *Renewable Energy Directive 2018/2001*
- 14 giugno 2019 *Electricity Directive 2019/944*

Normative Italiane

- **Legislatore** — 29 febbraio 2020 all'articolo 42 del D.L. 162/2019 (decreto milleproroghe o decreto rilancio)
- **Regolatore** — 1° aprile 2020, ARERA documento di consultazione pubblica DCP 112/2020/R/eel.
- **Agenzia delle entrate** — 24 luglio 2020, Agenzia delle entrate, Guida "Superbonus 110%"
- **Incentivatore** — MiSE — 15 settembre 2020 definizione incentivo e percentuale cumulabilità con ecobonus 110

Normative relative alle Energy Community

Il concetto di Comunità Energetica e scambio di energia fra utenti è stato enunciato per la prima volta dalla Direttiva Europea (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Successivamente, tale direttiva è stata recepita dallo stato italiano sotto forma di "Decreto Rilancio" (decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge il 28 febbraio 2020, n. 8), conosciuto anche come "Decreto Milleproroghe", vista la sua caratteristica di contenere una serie di provvedimenti settoriali e non, per rilanciare l'economia del paese (decreto-legge convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 7, in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180). L'articolo di riferimento per le comunità energetiche è l'art. 42-bis sull'Autoconsumo da fonti rinnovabili.

L'ultimo aggiornamento all'atto è stato pubblicato il 14 settembre 2020, data in cui il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) ha stabilito la tariffa incentivante per lo scambio di energia elettrica prodotta da ciascuno degli impianti a fonti rinnovabili facenti parte delle configurazioni di autoconsumo collettivo, ovvero di comunità energetiche rinnovabili, e che risulti condivisa. Indicativa e rilevante, rimane tuttavia la Circolare n°24 dell'8 agosto 2020 dell'Agenzia delle Entrate, in cui vengono spiegati precisamente casi, tipologie di interventi, compatibilità con altri incentivi, ecc.

 **REGALGRID**

